

IL CASO

Al livello nazionale è stato deciso di allungare di dodici mesi le regole Covid per bar e ristoranti. Ma l'assessora comunale chiede alla Provincia di far valere l'autonomia

Le associazioni di categoria trentine, invece, esultano Roman: «Il rinvio è al passo con le nuove abitudini» Fontanari: «Spazi all'aperto imprescindibili per l'offerta»

Plateatici, adesso è tutto da rifare

Roma ha previsto una proroga di un anno

Baggia: «È frustrante, avevamo il regolamento»

FABIO PETERLONGO

«La Provincia, se vorrà recepire la proroga del governo, potrebbe far valere le sue competenze e chiedere che la proroga cessi una volta che avremo approvato il nuovo regolamento sui plateatici».

L'assessora comunale all'urbanistica **Monica Baggia** risponde così al provvedimento del governo nazionale che ha esteso di un anno la "proroga covid" sui plateatici di bar e ristoranti su suolo pubblico. La decisione di Roma pospone al 2026 gli effetti del nuovo regolamento comunale a cui la giunta ha lavorato insieme alle associazioni degli esercenti e alla Soprintendenza provinciale ai beni architettonici e che, dopo un lungo batti e ribatti, sembrava giunto a una definizione. L'obiettivo del Comune era di mettere un freno al "caos" plateatici in centro storico, in particolare nelle vicinanze del Duomo, dove si assiste a un proliferare di elementi d'arredo, ombrelloni, fioriere e installazioni talvolta poco armonizzati. L'assessora Baggia esprime frustrazione per la decisione governativa: «È frustrante, abbiamo lavorato alacremente sul nuovo regolamento. Abbiamo il testo e lo porteremo in aula per l'approvazione, in modo da delineare per gli esercenti il quadro necessario per prevedere come gestire il plateatico e cosa acquistare quando la proroga cesserà».

Ma Baggia richiama la giunta provinciale a far valere le sue competenze autonomistiche: «La proroga dovrà essere recepita dalla Provincia, che ha competenza sulla tutela dei beni architettonici. D'altronde, il nostro lavoro ha coinvolto anche la Soprintendenza, che è provinciale». La Soprintendenza ha espresso il suo favore ver-



I plateatici di via Verdi: la Soprintendenza vuole allargare a questa strada la tutela di piazza Duomo

so una "stretta" sui plateatici che vanno a ledere il decoro urbano, soprattutto in presenza di scorci di pregio artistico e architettonico. L'assessora critica il governo nazionale: «Sembra voler andare incontro alle richieste di alcune categorie

economiche, senza troppo riguardo verso il decoro dello spazio pubblico. Ma non ci sorprende, la decisione era nell'aria». Di tutt'altro avviso le associazioni delle categorie che hanno accolto con favore la presa di posizione del governo.

«La preannunciata proroga delle semplificazioni - ha indicato la presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino, **Fabia Roman** - va a nostro avviso di pari passo con il nuovo stile di consumo degli italiani. Serve però una riforma strut-



L'assessora all'urbanistica Monica Baggia

urale per favorire un'autentica riprogettazione urbana degli spazi esterni. I dehors rappresentano un valore aggiunto non solo per le imprese, ma anche per i cittadini e le amministrazioni comunali: sono presidi di sicurezza, rendono i cen-

tri urbani più attrattivi».

Soddisfazione per il presidente dell'Associazione ristoratori, **Marco Fontanari**: «Gli spazi all'aperto sono una richiesta imprescindibile per i clienti delle nostre strutture. Un servizio, però, che per essere gradevole, funzionale e bello ha bisogno di investimenti che gli imprenditori devono pianificare e affrontare. Avere maggiore certezza sulle regole e sulle modalità non può che contribuire a dare stabilità al settore ed all'offerta commerciale complessiva».

Il ddl nazionale stabilisce che entro un anno dall'entrata in vigore della legge è prevista l'emanazione di un decreto legislativo per riordinare e coordinare la concessione ai pubblici esercizi. Si prevede che i Comuni adeguino i propri regolamenti per garantire zone per il passaggio dei pedoni e delle persone con limitata capacità motoria nel caso di occupazione di marciapiedi.